

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017 DELLA GESTIONE FONDO BOMBOLE METANO.

In data 23 aprile 2018, presso la sede della Presidente del collegio dei revisori (INAIL via IV novembre 144), si è riunito il collegio di revisori della Gestione Fondo Bombole Metano (di seguito GFBM composto dalla d.ssa Giacinta Martellucci, presidente in rappresentanza del MEF, dalla d.ssa Maria Giovanna Montalbano e dalla d.ssa Concetta Cecere, componenti in rappresentanza del MISE.

L'articolo 27, comma 5 del d.lgs. 93/2011 ha disposto che la Cassa conguaglio GPL eserciti le competenze relative al Fondo Bombole Metano (di seguito FBM) attraverso il Comitato di gestione del FBM. In attuazione della citata disposizione legislativa, in data 7 novembre 2011, è stato adottato il decreto ministeriale che, nel nominare i componenti del medesimo Comitato di gestione, ha stabilito che le funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione del Comitato siano svolte dal collegio dei revisori della Cassa conguaglio GPL.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 luglio 2016 è stato ricostituito il Comitato di gestione del Fondo bombole metano.

In data 6 dicembre 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha disposto la proroga dell'attività e degli organi di gestione e di controllo della Cassa conguaglio GPL fino al 31 dicembre 2017.

Il Collegio, preso atto della soppressione della Cassa a far data dal primo gennaio 2018 ai sensi dell'articolo 1 comma 106 della legge n. 124/2018, è incaricato della relazione al conto consuntivo per l'anno 2017 sulla base dei decreti del Ministro dello sviluppo economico 18 dicembre 2017 e 22 febbraio 2018.

Il collegio, esaminato il rendiconto di esercizio 2017, trasmesso dal Segretario del Comitato Fondo Bombole Metano in data 17 aprile 2018, espone quanto segue.

Il rendiconto dell'esercizio, redatto ai sensi dell'articolo 15 della legge 8 luglio 1950, n. 640 e chiuso al 31 dicembre 2017, è stato predisposto secondo i principi del Codice civile ed è composto da Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa, nonché da una Relazione sulla gestione sottoscritta dal Presidente del Comitato.

Conoscenza della gestione FBM

Il Collegio segnala che la struttura organizzativa e contabile della GFBM non è mutata rispetto all'esercizio precedente, infatti, come peraltro evidenziato nella relazione al consuntivo 2016, i contratti con i 2 Service (soggetti autorizzati ad effettuare il collaudo e la sostituzione delle bombole), con i magazzini fiduciari e i depositanti, nonché con i fornitori della campagna sicurezza sono intestati alla SFBM, mentre il Comitato provvede al pagamento delle fatture emesse per lo svolgimento di tali attività.

In conclusione il Comitato gestisce direttamente:

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

- la fatturazione e la riscossione dei contributi dovuti ex articolo 3 commi 1 e 2 della l. 145/1990;
- la riscossione delle quote di punzonatura;
- il pagamento delle sedute di revisione e collaudo delle bombole effettuate dai funzionari della MCTC;
- il pagamento delle fatture emesse dalla SFBM;
- il pagamento degli emolumenti ai componenti del comitato e ai revisori dei conti e gli adempimenti fiscali.

La redazione del documento contabile, nell'impostazione generale, è stata finalizzata, nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza, valutando le singole poste secondo i principi contabili.

Nella Nota integrativa predisposta dal Comitato, si afferma che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'anno precedente e sono stati applicati in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2426 del c.c.

Lo **Stato patrimoniale** risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

- Totale attivo	€	28.216.698,00	
=====			
- utile portato a nuovo da esercizi precedenti	€	1.912.220,00	
- Totale debiti	€	28.424.951,00	
- Fondi per rischi ed oneri	€	0	

- Totale passivo	€	28.216.698,00	
=====			

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Per quanto concerne le voci più significative dello Stato patrimoniale si segnala quanto segue.

Si registra un totale del patrimonio netto pari a € - 211.553,00 per effetto della perdita di esercizio di € - 2.123.773.

In ordine alla voce **debiti verso fornitori**, la Nota integrativa precisa che trattasi principalmente del debito verso la SFBM, pari a 28.308.831 e parte di tale debito per € 18.797.528,00 al netto delle note di credito, è stato già saldato nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Per quanto concerne l'attivo si segnala la voce crediti verso clienti per l'importo di € 21.052.940 al lordo del fondo svalutazione crediti di importo pari a € 243.469,00. Risultano inoltre crediti per € 3.685.245 per IVA a credito verso l'erario.

Si legge nella relazione che il totale dei crediti pari a € 24.770.212 aumenta di circa il 78% a causa di fatture non incassate alla fine dell'esercizio ed al credito IVA.

ca
ca

Il collegio raccomanda di effettuare tutte le iniziative utili per il recupero delle somme nei confronti dei principali debitori costituiti dalle ditte erogatrici del gas metano e degli altri debitori; infatti l'ammontare dei crediti verso clienti registra un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente e l'importo complessivo risulta di entità rilevante (€ 24.770.212). Pertanto il Collegio rinnova la raccomandazione di velocizzare le operazioni di riscossione e monitorare l'effettiva esigibilità dei crediti risalenti nel tempo.

La nota integrativa evidenzia che il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 104.995,00 pari allo 0,50% dei crediti commerciali.

Il **conto economico** rappresenta la gestione dell'esercizio 2017 che può essere così riassunta (in euro):

- valore della produzione	40.782.246
- costi della produzione	42.863.672
- proventi e oneri finanziari	- 42.347
	<hr/>
- risultato prima delle imposte	- 2.123.773
- imposte dell'esercizio	0,00
- perdita dell'esercizio	- 2.123.773

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

I ricavi registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 594.490. L'esercizio si chiude con una perdita di € 2.123.773 che viene compensata con gli utili degli anni precedenti pari a € 1.912.220, pertanto la perdita residua è di € 211.553.

Con riferimento ai costi esposti nel Conto economico, il Collegio sottolinea quanto segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci rilevanti riguardano:

costi per materie prime, sussidiarie, di consumi per € 6.626.398

Trattasi di costi fatturati da SFBM spa per conto di GFBM e nella Nota integrativa si precisa che il costo pari a € 5.775.506 (diminuzione del 20% rispetto all'anno scorso) è stato sostenuto per la sostituzione delle bombole ai sensi dell'articolo 14 del DPR 404/1991. L'importo di € 850.892 è relativo alle spese per acquisto materiale per la sicurezza bombole (campagna sicurezza, costo sostenuto da SFBM e fatturato al Comitato).

Per servizi, l'importo pari a € 36.074.694 è composto da spese che il Comitato sostiene per le attività di cui all'articolo 13 della legge 640/1950 e all'articolo 14 del DPR 404/91. Tra queste, la nota integrativa evidenzia, nella voce "costi per prestazioni da altri", l'importo di € 8.275.300, con un incremento del 14% rispetto al 2016 relativo a pagamenti in favore della SFBM, a carico del Fondo, per le attività svolte ai sensi del citato articolo 13, ultimo comma e specificamente per i

Cc
Ar

costi di funzionamento della Società stessa come adeguatamente descritti nella Nota integrativa.

Alla SFBM, inoltre, nell'esercizio 2017 è stata riconosciuta, a parziale copertura di costi non attribuibili a specifiche tipologie di spesa, la somma di € 300.000, (verbale n. 530 del 23/11/2017) secondo la procedura approvata dal Comitato con delibera 450 del 29 ottobre 2008.

Emolumenti e spese per il Comitato. Il Collegio prende atto che si sono registrate spese per € 94.299 per il funzionamento del Comitato.

Oneri diversi di gestione pari a € 57.454 riguardano imposte di bollo sulla revisione delle bombole.

Oneri finanziari pari a € 42.716 diminuiscono del 27% e riguardano l'interesse legale riconosciuto a SFBM ai sensi dell'articolo 20 del DPR 404/1991, in decremento rispetto all'anno 2016; il tasso legale è passato da 0,2% del 2016 a 0,1% nel 2017.

Imposte pari a € 125.831 maturate nel periodo in esame.

Utile di esercizio. Si registra una perdita di esercizio pari a € 2.123.773,00.

Criteri di valutazione

La nota integrativa precisa che valutazione delle singole voci del rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31.12.2017 non si discostano da quelli in uso per la formazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Come già evidenziato la nota integrativa non indica eventuali modifiche ai criteri di valutazione alla luce della nuova normativa introdotta dal d.lgs. 139/2010. In dettaglio:

1. i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
2. i ricavi (e proventi) nonché i costi (e gli oneri) sono riportati al conto economico per competenza e nel rispetto del principio della prudenza.

Per più dettagliati chiarimenti in ordine alla determinazione delle poste iscritte negli elaborati del rendiconto, si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa.

Misure di contenimento della spesa ed altri obblighi normativi a carico delle amministrazioni pubbliche.

Al riguardo, in applicazione dell'art. 6, comma 3 del DL n. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30.7.2010, la GFBM ha provveduto al versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo complessivo pari € 8.310 (10% degli emolumenti e dei gettoni di presenza), effettuato il 29 gennaio 2018.

Si rileva che la GFBM, in base a decisione del Comitato assunta nella delibera n. 489 del 4 luglio 2013, non ha provveduto ad effettuare il versamento all'entrata del bilancio dello Stato concernente la riduzione dei consumi intermedi prevista dall'articolo 8, comma 3 del DL 95/2012.

Il Collegio rileva che non sono stati adempiuti gli obblighi normativi relativi alla Fattura elettronica, ai sensi della Legge n. 244 del 2007 e il bilancio non è corredato dell'attestazione dei tempi di pagamento, di cui all'articolo 41 del DL 66/2014.

Non sono stati redatti i seguenti allegati al bilancio previsti dal dlgs 91/2011, dal DM 27 marzo 2013 nonché dalla circolare Mef/rgs del 24 marzo 2015:

- rendiconto finanziario (art. 6 DM 27/03/2013);
- conto consuntivo in termini di cassa corredato dalla Nota illustrativa;
- rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27/03/2015);
- conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 13 del dlgs 91/2011).

Il collegio prende atto che il bilancio è stato sottoposto a verifica di conformità alle scritture contabili da parte del rag. Giorgio Cangiano iscritto alla sez. B del registro dei revisori legali al n. 103378.

Il collegio infine rileva che in data 9 gennaio 2018 è scaduta la concessione ventennale attribuita a ENI spa ed in sub concessione alla società SFBM spa per lo svolgimento dei servizi tecnici amministrativi ai sensi della l. 640/1950 e che attualmente non è ancora concluso il procedimento di proroga della stessa avviato dal MISE come risulta dalla relazione al bilancio.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della regolarità della tenuta dei conti e della gestione, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del rendiconto esaminato.

Roma 23 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

Presidente
Membro
Membro

Giacinta Martellucci
Concetta Cecere
Maria Giovanna Montalbano

Giacinta Martellucci
Concetta Cecere
Maria Giovanna Montalbano

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**